

ITALO PANTANI

Curriculum Vitae

Posizione accademica

- Dal 2015: Professore Associato di Letteratura italiana (ssd L-FIL-LET/10) presso «Sapienza Università di Roma», Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Lettere e Culture moderne.

Istruzione e percorso professionale

- 1988: Laurea in Lettere presso l'Università di Roma «La Sapienza» (110/110 e lode).
- 1990-1993: Dottorato di ricerca in «Italianistica (Letteratura Umanistica)», presso l'Università di Messina (V ciclo); tesi discussa il 27.6.1994.
- 1995-1997: Borsa biennale post-dottorato in «Italianistica (Letteratura Umanistica)» presso l'Università di Messina.
- 1998 (1.12): Ricercatore universitario a tempo indeterminato, gruppo disciplinare L12A (Letteratura italiana), presso lo stesso Dipartimento.
- 2014: Abilitazione alle funzioni di Professore Associato (ASN, Bando D.D. n. 222/2012), ottenuta sia nel settore concorsuale 10 / F1 (Letteratura italiana) sia nel settore 10 / F3 (ssd L-FIL-LET/13 – Filologia della letteratura italiana).
- 2015 (1.10): Professore Associato di Letteratura italiana presso «Sapienza Università di Roma», Dipartimento di Studi Greco-latini, Italiani, Scenico-musicali.
- 2018: Abilitazione alle funzioni di Professore Ordinario (ASN, Bando D.D. 1532/2016) nel settore concorsuale 10 / F1 (Letteratura italiana)

Incarichi accademici

- 1994-1998: Cultore della materia, gruppo disciplinare L12A (Letteratura italiana), presso l'Università di Roma «La Sapienza», Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Italianistica e spettacolo.
- Dal 2002 al 2005: membro del Collegio dei docenti del Dottorato internazionale di ricerca «Il Rinascimento italiano in prospettiva europea».
- 2006 (27-31.3): membro della Commissione incaricata del reclutamento di un ricercatore di Letteratura italiana presso l'Università di Cagliari.
- Dal 2007 al 2009: in rappresentanza della «Sapienza», membro del Comitato

scientifico-didattico del consorzio di Atenei ICoN.

- Dal 2011 (esclusi gli anni 2012-2013, 2015, 2019): membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in «Italianistica».
- 2012: Presidente della Commissione esaminatrice nominata dall'Università «La Sapienza» di Roma per il concorso di ammissione al TFA, classe A051 (Materie letterarie e latino nei licei).
- Dal 19.2.2016 al 4.7.2018: Presidente del Corso di laurea magistrale «Filologia moderna».
- Tra il 2015 e il 2020: membro di quattro Commissioni giudicatrici dell'esame finale per il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca: presso la Durham University, le Università della Calabria e di Messina, l'Université de Fribourg.
- Valutatore ANVUR per la VQR 2014-2017; iscritto all'albo REPRISE (MIUR), svolge attività di valutatore dal 2017.

Altri incarichi e ruoli

- 1989: Contratto trimestrale di ricerca presso l'Istituto di Studi Rinascimentali di Ferrara.
- 2006: curatore del Primo Convegno nazionale di studi *Giusto de' Conti di Valmontone* (5-6 ottobre), e della pubblicazione dei relativi Atti (2008), grazie a finanziamenti ottenuti dall'Amministrazione del Comune di Valmontone.
- Tra il 2006 e il 2008: Responsabile scientifico dell'opera multimediale *Viaggi nel testo*, pubblicata nel portale *Internet Culturale*.
- Dal 2019: Direttore del database telematico CLIAP (*Catalogo del Libro Italiano Antico di Poesia*: <http://cliap.digilab.uniroma1.it/wordpress/>).
- Dal 2020: Direttore della Collana editoriale «Poesia del Quattrocento» (Edizioni dell'Orso).
- Membro del Comitato scientifico delle riviste «Humanitas» (Universidade de Coimbra), «Diacritica» e «Studi (e testi) italiani», rispettivamente dal 2014, 2017 e 2020; dal 2017 membro del progetto *Lyra* (Université de Lausanne).
- Revisore per i periodici «Filologia italiana», «Quaderno di italianistica», «Moderni e Antichi».
- Componente delle Unità locali di ricerca della «Sapienza» partecipanti a PRIN ammessi al finanziamento nel 1999, 2001, 2005 e 2017.

- Responsabile di progetti di ricerca, intesi a promuovere la pubblicazione di testi poetici del Quattrocento e la catalogazione di libri di poesia quattro-cinquecenteschi, finanziati dall'Ateneo «Sapienza» negli anni 2010, 2011, 2012, 2014, 2016, 2017, 2018.
- Nel 2006 e nel 2020 ha ottenuto finanziamenti dal Comune di Valmontone per l'organizzazione di un Convegno, la pubblicazione dei relativi Atti e di due monografie sul poeta Giusto de' Conti.

Attività didattica

- 1993-1995 e 1997-1998: Docente di ruolo di Materie letterarie e latino nei Licei, in quanto vincitore di concorso a cattedre nel 1992.
- Tra il 1999 e il 2004: svolgimento di tre supplenze annuali presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della «Sapienza»: di Filologia medievale e umanistica nell'a.a. 1999-2000, e di Letteratura italiana negli a.a. 2002-03 e 2003-04.
- Dal 2002 al 2010: docente Aggregato, con l'incarico di svolgere moduli di Letteratura italiana ora da 4, ora da 6, ora da 12 cfu, in Corsi di laurea triennali; dal 2011 al 2015: stesso ruolo, ma con l'incarico di svolgere moduli di Letteratura italiana da 6 cfu per il Corso di laurea magistrale «Filologia moderna».
- Dall'a.a. 2015-2016: nel nuovo ruolo di Professore Associato, docente di Letteratura italiana sia per il Corso di laurea triennale in «Lettere moderne» (un modulo da 6 cfu nel primo a.a., un modulo da 12 cfu nei seguenti), sia per il Corso di laurea magistrale in «Filologia moderna» (due moduli da 6 cfu nel primo a.a., uno nei successivi).
- Attività di tutor svolta nell'ambito del Dottorato di ricerca in Italianistica della «Sapienza Università di Roma», a supporto (finora) delle ricerche condotte per la propria tesi da sei dottorandi.
- Lezioni tenute per varie Scuole di Dottorato presso le università di Lausanne (2009), Torino (2010 e 2020), Messina (2011), Venezia «Ca' Foscari» (2014), Bologna (2016), Roma «Sapienza» (2015, 2016, 2020); e una lezione nel 2019 per una «École d'été» svoltasi ad Aix-en-Provence.

Direzioni di ricerca e relative pubblicazioni

L'area d'indagine a cui Italo Pantani ha dedicato la massima parte delle sue

ricerche è stata finora la tradizione poetica, in particolar modo di età medievale e rinascimentale.

Si avvicinò alla materia dedicandosi allo studio delle modalità di diffusione dei testi letterari, in forma sia manoscritta che a stampa. Il risultato più rilevante fu il volume *Biblia. 1. Libri di poesia* (Milano, Editrice Bibliografica, 1996): un catalogo dei libri di rime volgari stampati fra il 1470 e il 1600, accolto con notevole attenzione, e divenuto strumento di lavoro abituale, anche per la documentazione di sintesi storiografiche. Un esempio in tal senso è il suo contributo *La poesia italiana in tipografia* (in *Per civile conversazione. Con Amedeo Quondam*, Roma, Bulzoni, 2014, vol. II, pp. 871-81), già presentato a Durham nel 2013 durante la «Society for Italian Studies Biennial Conference». Di qui la decisione di aggiornare e arricchire il catalogo, e renderlo più fruibile, mediante il database telematico CLIAP.

I suoi interessi di studio lo spingevano tuttavia verso l'analisi dei testi, inizialmente compiuta seguendo la traccia dell'affermazione del modello petrarchesco fra XIV e XVI secolo: con particolare attenzione per la poesia lirica (volgare e latina) di area veneta, emiliana e romagnola. Maggior risultato di tali indagini è il volume *La fonte d'ogni eloquenzia* (Roma, Bulzoni, 2002), che nella prospettiva indicata fornisce un'ampia ricostruzione delle esperienze liriche emerse in area estense tra il 1350 e il 1475. Le ricerche richieste dal suo allestimento ispirarono inoltre approfondimenti su Niccolò Beccari, Francesco di Vannozzo, Ludovico Sardi, Tito Strozzi (su quest'ultimo si segnala lo studio *La guerra tra Ferrara e Venezia in un capolavoro elegiaco di Tito Strozzi*, in *Il colloquio circolare. I libri, gli allievi, gli amici in onore di Paola Vecchi Galli*, Bologna, Pàtron, 2020, p. 411-421, nato da una relazione letta a Berlino, presso la Humboldt-Universität, nel 2014).

L'autore a cui però con più sistematicità ha rivolto i suoi studi è Giusto de' Conti: un poeta formatosi tra Bologna e Padova, molto trascurato negli ultimi due secoli (e infatti privo di un'edizione attendibile), ma nel '400 imitatissimo capofila dell'avanguardia petrarchista. Obiettivo di tali ricerche è l'edizione critica e commentata delle rime contiane; ma la complessità della tradizione e dei contenuti ha imposto un approfondimento graduale, pervenuto a una prima sintesi nella monografia *L'amoroso messer Giusto da Valmontone* (Roma, Salerno Editrice, 2006). Questo volume, assieme al Convegno organizzato nello stesso anno (e ai relativi Atti, 2008), ha segnato un'inversione di tendenza nella valutazione storico-critica del poeta. L'avvicinamento all'edizione

critica è proseguito con la pubblicazione di ricerche d'archivio, sintesi aggiornate e analisi di singoli testi.

Nel frattempo, maturava l'esigenza di collocare queste indagini in una più ampia conoscenza e personale visione della tradizione lirica interna al sistema del Classicismo. Ne sono derivate ricerche (quasi tutte presentate in convegni nazionali e internazionali) dedicate ad autori come Sannazaro, Della Casa, Carducci; e a questioni come le *Ragioni metriche del Classicismo* (in *Classicismo e culture di Antico regime*, Roma, Bulzoni, 2010, pp. 239-86), o l'influsso della poesia umanistica italiana su quella del portoghese Aires Barbosa (*Aires Barbosa e l'esperienza poetica dell'umanesimo italiano*, in *Aires Barbosa na Cosmópolis Renascentista*, Coimbra, Imprensa da Universidade de Coimbra, 2014, pp. 33-53, ma relazione letta a Coimbra nel 2011). Gli stessi interessi hanno ispirato ricostruzioni di scenari poetici, come Roma negli anni di Giulio II, e soprattutto Rimini in quelli di Sigismondo Pandolfo Malatesta: con un contributo sulle rime dello stesso signore, e vari interventi sul *Liber Isottaetus* di Basinio da Parma, tra cui una relazione letta a Los Angeles (UCLA) nel 2006. Queste indagini hanno fornito i risultati raccolti nel quarto volume di cui è autore, *Responsa poetae* (Roma, Aracne, 2012), dedicato al genere delle corrispondenze poetiche fra XIV e XVI secolo; e hanno ispirato interventi metodologici, come il quadro dello stato attuale degli studi dedicati al *Quattrocento* («La rassegna della letteratura italiana», CXX, 2016, pp. 322-35), e la sintesi *La filologia e la poesia degli umanisti* (in *Il contributo italiano alla storia del pensiero*, vol. *Letteratura*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2018, pp. 95-101).

In tali direzioni di ricerca ha coinvolto l'operosità scientifica di diversi giovani, alcuni dei quali hanno conseguito l'accesso in Scuole di dottorato italiane (Roma, Cagliari, Cassino, Cosenza) ed europee (Durham). I risultati delle loro indagini sono stati presentati attraverso panels coordinati nei congressi ADI del 2011, 2013, 2014, 2015, 2018; e pubblicati in varie sedi editoriali. L'interesse didattico lo ha infine condotto a partecipare a opere collettive come il manuale *Storia e testi della letteratura italiana* diretto da G. Ferroni, e la *VII Appendice* dell'*Enciclopedia Treccani*.